



Automobile Club Padova

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

AL

BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2. RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....	8
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	8
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	10
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	11
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	12
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	12
8. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	12

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Padova per l'esercizio 2020 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	€	92.205
totale attività	€	1.782.049
totale passività	€	2.992.245
patrimonio netto	€	-1.210.196

Il bilancio relativo all'esercizio 2020 presenta un utile di Euro 92.205, a tale risultato si giunge sommando algebricamente al risultato operativo lordo positivo, pari ad Euro 153.695 quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato della gestione finanziaria, pari a Euro -21.680 e le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a Euro -39.810.

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2020 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2019:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	42.907	49.362	-6.455
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	378.810	382.859	-4.049
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	37.202	37.202	0
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	458.919	469.423	-10.504
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze		0	0
SPA.C_II - Crediti	1.193.671	1.230.477	-36.806
SPA.C_III - Attività Finanziarie		0	0
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	25.350	16.974	8.376
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	1.219.021	1.247.451	-28.430
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	104.109	94.651	9.458
Totale SPA - ATTIVO	1.782.049	1.811.525	-29.476
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-1.210.196	-1.302.403	92.207
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.737	4.737	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	24.086	24.086	0
SPP.D - DEBITI	2.802.275	2.928.113	-125.838
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	161.147	156.992	4.155
Totale SPP - PASSIVO	1.782.049	1.811.525	-29.476
SPCO - CONTI D'ORDINE	0	0	0

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	836.037	896.001	-59.964
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	682.342	732.697	-50.355
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	153.695	163.304	-9.609
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-21.680	-27.204	5.524
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B)	132.015	136.100	-4.085
IMPOSTE SUL REDDITO	39.810	44.581	-4.771
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	92.205	91.519	686

I dati del bilancio sopraesposto esprimono la buona gestione per l'esercizio 2020, anno contraddistinto dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da covid -19 della quale ancora oggi non si vede la fine. L'improvviso e rapido diffondersi del virus, ha comportato, già da metà

marzo 2020, la chiusura al pubblico degli uffici dell'Ente e della società controllata, seguita dal lock down che ha coinvolto l'intera nazione. L'attività è ripresa lentamente a partire dal 4 maggio e da tale data gli uffici di sede e la rete delle delegazioni indirette hanno profuso i loro sforzi nel recupero di quanto perso nei mesi di chiusura e nel mantenimento dei livelli di efficienza e di produttività garantiti negli anni "normali". A loro va il nostro ringraziamento per aver garantito la presenza e l'impegno che li contraddistingue, ed infatti il risultato economico risulta in linea con quello dell'esercizio 2019. Ciò conferma il proseguimento dell'azione di risanamento già in atto da alcuni esercizi che vede la riduzione del deficit patrimoniale, nel rispetto dei parametri fissati dal Consiglio Generale dell'ACI. Dal punto di vista reddituale i minori ricavi trovano compensazione nei minori costi, esprimendo comunque una differenza tra valore e costi della produzione ampiamente positiva (€ 153.695), ridotta per effetto degli oneri finanziari (€ -21.680) e delle imposte sui redditi (€ 39.810) determinando un buon margine di produzione, che ha portato ad un utile di esercizio (€ 92.205) in linea con la previsione assestata.

Si evidenzia rispetto all'esercizio precedente un decremento del valore della produzione da € 896.001 a € 836.036 per complessivi € -59.965, dovuto ai minori altri ricavi e proventi (€ -73.77) parzialmente compensato dall'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (€ +13.806). Tale decremento è derivato principalmente da minori ricavi derivanti dalla gestione di immobili (€ -10.000), minori ricavi dall'attività assicurativa (€ -18.908), minori ricavi per rimborsi (Rimborsi dalle Agenzie Sara Ass.ni € -4.086 e Rimborsi diversi € -1.932) e minori ricavi derivanti dall'organizzazione eventi (€ -58.000), parzialmente compensati da maggiori ricavi per la produzione associativa (€ +20.863) tenuto conto della contrazione dei proventi per la riscossione della tassa automobilistica (€ - 6.883) dovuta allo "slittamento" del termine di pagamento in conseguenza della pandemia in atto. Al riguardo si rinvia a quanto dettagliatamente illustrato in nota integrativa.

I costi della produzione ammontano a € 682.341, con un decremento di € -50.351 rispetto al 2019. I costi si sono ridotti, anche se in misura inferiore ai ricavi, pressoché esclusivamente per non aver sostenuto costi per l'organizzazione di eventi per (€ -65.263) e per minori costi per l'attività assicurativa (€ -8.431) per spese per le utenze di energia elettrica e riscaldamento (complessivamente € -4.590). Rileva inoltre il minor riconoscimento delle aliquote associative dovute all'ACI (€ -12.468) Tali minori costi sono parzialmente compensati per differenza algebrica da alcuni incrementi di altre voci di costo.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha continuato a porre in essere tutte le possibili iniziative finalizzate alla riduzione dei costi non direttamente riferibili alla produzione di ricavi in ottemperanza al regolamento sul contenimento della spesa adottato dal Consiglio Direttivo ai sensi dell'art.2 ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013, conseguendo i risparmi così come previsti dal citato Regolamento.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTI CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2020, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state in numero di una, deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 30/12/2020.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	433.805	-39.000	394.805	385.037	9.768
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	671.195	-159.895	511.300	451.000	60.300
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.105.000	-198.895	906.105	836.037	70.068
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			0		
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.600	-1.000	5.600	3.538	2.062
7) Spese per prestazioni di servizi	441.717	-136.367	305.350	287.981	17.369
8) Spese per godimento di beni di terzi	122.000	-10.000	112.000	110.591	1.409
9) Costi del personale	45.144	-45.144	0	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni	18.697	6.945	25.642	20.998	4.644
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	500	0	500	0	500
12) Accantonamenti per rischi	6.557	0	6.557	0	6.557
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	303.700	-13.705	289.995	259.234	30.761
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	944.915	-199.271	745.644	682.342	63.302
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	160.085	376	160.461	153.695	6.766
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	20.000	-20.000	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	3.000	0	3.000	2	2.998
17) Interessi e altri oneri finanziari:	28.200	0	28.200	21.682	6.518
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	- 5.200	- 20.000	- 25.200	- 21.680	- 3.520
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	154.885	-19.624	135.261	132.015	3.246
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	51.679	0	51.679	39.810	11.869
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	103.206	-19.624	83.582	92.205	-8.623

Dall'analisi degli scostamenti delle voci di bilancio rispetto al budget assestato emerge innanzitutto che tutti i saldi di bilancio sono sostanzialmente in linea con la previsione di budget assestata registrandosi delle variazioni in decremento di poche migliaia di euro, a partire dalla differenza tra valore e costi della produzione, passato da una previsione di Euro 160.461 a Euro 153.695 (-4,21%), che poi per effetto dei proventi e oneri finanziari e di minori imposte porta ad utile di esercizio di Euro 92.205, con un miglioramento di € 8.623 rispetto alla assestata di Euro 83.582.

Come ampiamente illustrato in nota integrativa, si riscontrano delle differenze rispetto alle previsioni nei ricavi delle vendite e delle prestazioni riferibili principalmente alle maggiori entrate per aliquote associative ed alle minori entrate per l'attività di esazione dovuta alla sospensione del termine per il pagamento della tassa automobilistica. Altre differenze si hanno negli altri ricavi e proventi per alcuni scostamenti rispetto alle previsioni di entrata attinenti primariamente alle provvigioni della Sara Ass.ni, ed ai rimborsi a vario titolo spettanti all'Ente, ai proventi della gestione immobiliare, al canone marchio, e in misura rilevante ai ricavi per l'organizzazione eventi. Nel loro complesso i ricavi si discostano rispetto alla previsione assestata per Euro 70.070 in meno.

Sul fronte dei costi si registra uno scostamento di Euro 63.303 in meno rispetto alla previsione assestata. Tale scostamento è imputabile a modeste differenze rispetto alle previsioni nell'acquisto per materie prime e per le utenze di luce, acqua e gas e per le spese di riscaldamento. Altre spese inferiori rispetto alla previsione si registrano per i costi assicurativi, per le provvigioni riconosciute alla rete delle Delegazioni per l'acquisizione dei soci, nei fitti passivi per effetto dell'acquisto di un immobile, altro contenimento dei costi si registra nelle voci di spesa relative alla vigilanza e pulizia dell'immobile. Più consistenti le riduzioni dei costi per spese diverse, per l'organizzazione eventi e più modesta per gli ammortamenti.

Anche sul fronte tributario si registrano minori oneri tributari rispetto alla previsione assestata.

Per quanto attiene la voce dei proventi e oneri finanziari in relazione alla contingente situazione economica in atto a differenza di quanto indicato nel budget assestato non si registra alcun utile da riconoscersi all'Ente da parte della società controllata Acipadova Servizi Srl..

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Si registrano variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2020 effettuate durante l'anno così come sintetizzate nella tabella 2.2. Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.20	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	2.000	0	2.000	0	-2.000
Software - <i>dismissioni</i>	0	0	0	0	0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	20.000	0	20.000	0	-20.000
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	22.000	0	22.000	0	-22.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	0	0	0	0	0
Immobili - <i>dismissioni</i>	0	0	0	0	0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	21.800	0	21.800	10.495	-11.305
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	21.800	0	21.800	10.495	-11.305
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	0	0	0	0	0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	0	0	0	0	0
Titoli - <i>investimenti</i>	0	0	0	0	0
Titoli - <i>dismissioni</i>	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	43.800	0	43.800	10.495	-33.305

Lo scostamento per Euro – 33.305 rispetto al budget assestato, come illustrato in nota integrativa, deriva dalla mancata effettuazione di alcuni lavori edili. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato l'acquisto di 4 personal computer, un PC portatile e dei pannelli protettivi in policarbonato per adeguamento alle nuove disposizioni anti COVID 19.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il giudizio sull'andamento della gestione non può che essere positivo, dati i risultati poc'anzi illustrati, nonostante la negativa contingenza economica derivante dalla pandemia

La produzione associativa, comprensiva dei canali di produzione Aci-Sara, si è attestata a n. 9.570 Soci, con un incremento di 96 soci rispetto al 2019, pari al + 1%, in controtendenza sia rispetto al dato della produzione associativa a livello regionale (- 0,9%), sia al dato di area Nord Est, che registra anch'esso un decremento (-1,9%) così come pure quello nazionale (-0,8%). L'incremento ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo del c.d. "Piano aliquote 2020" e di performance organizzativa dell'Automobile Club, nonostante la perdita da parte del canale di vendita Aci-Sara per ben 395 unità pari a -8,8%. Si segnala che anche nell'ambito della compagine associativa il livello di tessere ad alta redditività, Gold e Sistema, sia per l'ACI che per l'Ente è diminuito, nonostante l'adozione di un sistema incentivate basato su di una sovrapprovvigione al raggiungimento di obiettivi predeterminati. Si registra per contro un incremento delle tessere nuova club. L'entità delle tessere con rinnovo in automatico che si è attestata a 406 posizioni con un incremento del 22% rispetto al 2019.

Nonostante non vi siano specifici obiettivi in termini economico-patrimoniale e finanziario si rappresenta che:

- Il Margine Operativo Lordo pari a Euro 174.693 denota il raggiungimento di risultato economico positivo.

- Dal punto di vista patrimoniale si rileva la riduzione del patrimonio netto negativo rispetto al valore rilevato al 31/12/2019 di Euro -1.302.404 per Euro 92.205. Infatti il patrimonio netto negativo è diminuito da Euro -1.302.404 -1.210.196 a Euro. -1.210.196
- Finanziariamente l'Ente ha confermato la riduzione dell'indebitamento verso ACI, tramite il puntuale pagamento delle rate del piano di rientro (sospensione piano rientro)
In questo quadro di riferimento, cui si aggiungono le normative in materia di contenimento della spesa pubblica, l'Ente ha provveduto ad un costante monitoraggio del proprio budget previsionale, ed a rimodularlo prevedendo tagli a tutti quei costi ancora comprimibili.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	42.907	49.362	-6.455
Immobilizzazioni materiali nette	378.810	382.859	-4.049
Immobilizzazioni finanziarie	37.202	37.202	0
Totale Attività Fisse	458.919	469.423	-10.504
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	568.637	561.278	7.359
Crediti verso società controllate	19.737	35.595	-15.858
Altri crediti	605.297	633.604	-28.307
Disponibilità liquide	25.350	16.974	8.376
Ratei e risconti attivi	104.109	94.651	9.458
Totale Attività Correnti	1.323.130	1.342.102	-18.972
TOTALE ATTIVO	1.782.049	1.811.525	-29.476
PATRIMONIO NETTO	-1.210.196	-1.302.403	92.207
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	24.086	24.086	0
Altri debiti a medio e lungo termine	4.737	4.737	0
Totale Passività Non Correnti	28.823	28.823	0
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	783.292	735.657	47.635
Debiti verso fornitori	1.805.410	1.970.873	-165.463
Debiti verso altri Enti		0	0
Debiti verso società controllate		0	0
Debiti tributari e previdenziali	20.481	14.837	5.644
Altri debiti a breve	193.092	206.746	-13.654
Ratei e risconti passivi	161.147	156.992	4.155
Totale Passività Correnti	2.963.422	3.085.105	-121.683
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.782.049	1.811.525	-29.476

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio (Patrimonio netto/immobilizzazioni) pari -2,64 nell'esercizio in esame contro un valore pari al -2,77 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È evidente che a fronte di un patrimonio netto negativo importante imputabile alle precedenti gestioni non ci si può aspettare valori positivi. Tuttavia grazie ai buoni risultati gestionali ed alla patrimonializzazione dell'Ente a seguito dell'acquisto di un immobile tale indice, ancorché negativo, risulta in leggermente migliorato rispetto al dato dell'all'esercizio precedente (-- 2,77 nel 2019, -2,83 nel 2018, -13,83 nel 2017, -14,61 nel 2016 - 14,88 nel 2015).

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (Patrimonio netto + passività non correnti/immobilizzazioni) presenta un valore pari a 0,65 nell'esercizio in esame in incremento rispetto al valore di -0,49 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto. Grazie ai positivi risultati gestionali tale indice, dopo molteplici esercizi è di segno positivo, risultando nettamente migliore rispetto al dato dell'all'esercizio precedente, anche come per l'effetto della operazione immobiliare avvenuta nel 2018.

L'indice di indipendenza da terzi, che misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente, relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,40 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a -0,42. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5. Tenuto conto che tra i debiti due sono le voci particolarmente rilevanti: la prima è quella relativa al piano di rientro con ACI, regolarmente onorato dall'Ente, si può constatare che l'indice è andato nel tempo progressivamente migliorando a fronte della progressiva diminuzione del debito secondo quanto concordato con ACI, in linea con gli obiettivi fissati dall'ACI. L'altra attiene all'incremento del debito verso le banche a fronte dell'accensione di un mutuo per finanziare l'acquisto di un immobile, le cui rate sono finanziate con l'incasso dei canoni di locazione a terzi dell'immobile stesso.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività correnti) è pari a 0,44 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,43 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5. Il lieve incremento di 0,01 punti percentuali, conferma il trend positivo in termini di risanamento. Tale indicatore è influenzato dall'indebitamento verso l'ACI e verso le banche come precisato in precedenza. Al fine di migliorare la liquidità dell'Ente si fa affidamento per il 2021 in una più efficace gestione delle politiche di incasso mediante l'estensione a tutte le delegazioni ed agli Acipoint-Sara del sistema SDD per l'incasso delle aliquote associative, canoni marchio e canoni di locazione e per altri eventuali incassi ricorrenti.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	42.907	49.362 -	6.455
Immobilizzazioni materiali nette	378.810	382.859 -	4.049
Immobilizzazioni finanziarie	37.202	37.202	-
Capitale immobilizzato (a)	458.919	469.423 -	10.504
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Credito verso clienti	568.637	561.278	7.359
Crediti verso società controllate	19.737	35.595 -	15.858
Altri crediti	605.297	633.604 -	28.307
Ratei e risconti attivi	104.109	94.651	9.458
Attività d'esercizio a breve termine (b)	1.297.780	1.325.128 -	27.348
Debiti verso fornitori	321.449	464.412 -	142.963
Debiti verso società controllate	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	20.481	14.837	5.644
Altri debiti a breve	193.092	206.746 -	13.654
Ratei e risconti passivi	161.147	156.992	4.155
Passività d'esercizio a breve termine (c)	696.169	842.987 -	146.818
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	601.611	482.141	119.470
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	24.086	24.086	-
Altri debiti a medio e lungo termine	1.483.961	1.506.461 -	22.500
Passività a medio e lungo termine (e)	1.508.047	1.530.547 -	22.500
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-	447.517 -	578.983
Patrimonio netto	-	1.210.196 -	1.302.403
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	-	315.086 -	329.310
Posizione finanz. netta a breve termine	-	442.856 -	389.372 -
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-	452.254 -	583.721

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di 601.611 €, con una variazione in aumento di 119.470 € rispetto all'esercizio 2018.

Ciò evidenzia come nel 2020 le attività a breve termine siano state finanziate, oltre che dalle passività a breve, anche da una parte delle passività a medio e lungo termine.

Nella tabella su esposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine negativa, pari a € -389.372 stabile rispetto all'esercizio 2019. Tale posizione finanziaria negativa, pur se stabile, è da ricondurre essenzialmente, come nel 2018, all'esposizione verso la Banca a fronte dell'anticipazione di cassa, dovuta principalmente alla corresponsione negli anni 2007/2014 del trattamento di fine servizio, comunque denominato, spettante al personale andato in quiescenza, in dipendenza dei numerosi pensionamenti ed alle spese edili sostenute nell'esercizio 2016 per l'ammodernamento dei locali del salone dell'A.C. Padova. e per l'accensione di un mutuo ipotecario.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, a norma del comma 1 dell'art. 2423 del cod. civ. è un documento del bilancio e pertanto non viene riportato all'interno della presente relazione. Tale documento pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto è stato redatto sulla base dello schema indicato dal Principio Contabili OIC 10. La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide. È un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio, il quale ha lo scopo di riassumere:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato determinato con il metodo indiretto, rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Dal rendiconto finanziario si evince come i flussi finanziari, prima delle variazioni del capitale circolante netto, ammontano ad € 92.205 (valore coincidente con l'utile d'esercizio in quanto non si registrano rettifiche per elementi non finanziari), che diviene negativo per € 49.763 (valore nel 2019 per € 67.990) con le variazioni del circolante netto e che, aumentato degli importi derivanti dalla attività di investimento portano ad un dato finale di flussi finanziari dell'attività di finanziamento pari a € - 39.260 ed una differenza di disponibilità liquide pari ad € 8.376.

Tale dato è coerente, come previsto dal D. Lgs 31 maggio 2011 n. 91 con il conto consuntivo in termini di cassa.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTRO ECONOMICO SCALARE	31.12.2020	31.12.2019	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione al netto dei proventi straordinari	815.970	896.001	-80.031	-8,9%
Costi esterni operativi al netto di oneri straordinari	-653.444	-712.849	59.405	-8,3%
Valore aggiunto	162.526	183.152	-20.626	-11,3%
Costo del personale al netto di oneri straordinari	0	0	0	
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	162.526	183.152	-20.626	-11,3%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-20.998	-19.848	-1.150	5,8%
Margine Operativo Netto	141.528	163.304	-21.776	-13,3%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	-21.680	-27.204	5.524	-20,3%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	119.848	136.100	-16.252	-11,9%
Proventi straordinari	20.067	0	20.067	
Oneri straordinari	7.900	0	7.900	
EBIT integrale	132.015	136.100	-4.085	-3,0%
Oneri finanziari	0	0	0	
Risultato Lordo prima delle imposte	132.015	136.100	-4.085	-3,0%
Imposte sul reddito	-39.810	-44.581	4.771	-10,7%
Risultato Netto	92.205	91.519	686	0,7%

Tale riclassificazione, a fronte di significative differenze in valore assoluto evidenziate, denota inequivocabilmente un sostanziale equilibrio gestionale sotto diversi profili, seppur prendendo atto del decremento dei ricavi e dei costi.

Infatti l'EBITDA, risulta una diminuzione del 11,3% rispetto all'anno precedente.

L'analisi del Mol evidenzia come l'andamento della gestione caratteristica rimanga positivo. Infine interessante è il confronto tra il Mon ed il risultato netto, dal quale emerge una volta di più il carico fiscale impositivo che assorbe proporzionalmente una parte dei risultati gestionali dell'esercizio.

Come rappresentato in nota integrativa l'Ente ha avuto proventi di natura straordinaria, pertanto, si è reso necessario redigere una specifica tabella di calcolo del MOL.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2021 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Il 2020 ha visto lo scenario economico-finanziario mondiale influenzato dalla pandemia mondiale da virus Covid 19.

L'emergenza venutasi a creare ha comportato, come noto, un periodo di lock down seguito da una lenta ripresa. Purtroppo, sin dall'autunno, il livello dei contagi ha ripreso a salire, imponendo al governo di assumere ulteriori misure restrittive, giunte sino alla classificazione dei territori in fasce di diffusione del contagio e pertanto con relativa gravità delle restrizioni. Alla data di redazione della presente relazione tutto il Veneto è in fascia gialla e si avvia alla fascia bianca anche se lo stato di emergenza scade il 31 luglio ma si paventa da parte del Governo di valutando la possibilità di una ulteriore proroga, forse anche fino alla fine dell'anno. Le già temute ripercussioni economiche, che faticosamente l'Ente ha contrastato nel 2020, inducono ad affrontare il 2021 con ulteriore prudenza poiché il ripetersi di chiusure a singhiozzo delle attività lavorative sta seriamente minando il substrato economico del paese.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

I fatti di cui si è parlato nonostante avranno quasi sicuramente ripercussioni economiche, non si ritiene ne abbiano sulla continuità dell'Ente.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel primo quadrimestre dell'esercizio 2021 si osserva una contrazione della produzione associativa determinata dal lungo periodo di limitazione degli spostamenti delle persone e dai negativi riflessi che la pandemia ha avuto sull'economia ed in particolare sull'occupazione. Solo ora si sta assistendo ad una lenta ripresa che si auspica venga confermata nei prossimi mesi, anche per effetto della vaccinazione di quasi tutta la popolazione così da aversi favorevoli ripercussioni sull'economia della provincia.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

Nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art. 2427 cod. civ..

Nel confermare che il progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente, si invita l'Assemblea dei Soci ad approvare il predetto bilancio ed i relativi allegati, oltre che a deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 92.205 per il riassorbimento del disavanzo patrimoniale progressivo ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai

sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 30/10/2019.

Desidero inoltre concludere ringraziando innanzitutto i Soci per la fiducia accordataci, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori per la costante presenza alle riunioni consiliari e per la fattiva collaborazione svolta, la Direzione ed il personale tutto per la collaborazione e l'impegno fin qui dimostrati.

Padova, 08/06/2021

f.to IL PRESIDENTE
(Dott. Luigino Baldan)

AUTOMOBILE CLUB PADOVA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Si attesta che il su esteso documento, composto da tredici fogli è conforme all'originale, così come conservato agli atti dell'Automobile Club Padova,

Padova, 19/08/2021

IL DIRETTORE
(Dott. Lino Implatini)